

CLUB ALPINO ITALIANO



SEZIONE DI

TORINO

Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 11-80

COMUNICATO MENSILE AI SOCI



PER GLI ALPINISTI



PER GLI ELEGANTI

Grazie al "NIGEROL" che ammorbidisce il cuoio e lo rende impermeabile!



Convocazione dell'Assemblea dei Soci

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per Martedì 14 Giugno 1921 ore 21 nella Sede Sociale (via Monte di Pietà, 28) col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale dell'assemblea 25 Maggio 1921;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Dimissioni del Presidente, di due Vice Presidenti e di 12 Consiglieri;
4. Elezione del Presidente, di due Vice Presidenti e di 12 Consiglieri;
5. Conto consuntivo dell'esercizio 1920.

LA DIREZIONE SEZIONALE

Il referendum sullo Statuto del C.A.I.

L'esito è stato quale doveva essere. Ancora non si conosce il risultato definitivo; ma si sa che, di fronte a 3000 *no*, i *si* sono in numero di poco superiore, mentre per l'approvazione delle modifiche avrebbero dovuto essere 6000 almeno. Il risultato è sintomatico se si considera che si tratta di proposte che per la più parte raccoglievano il consenso generale, anche fra i soci torinesi. Ciò dimostra che non con le imposizioni, le violenze e le irregolarità si vincono le buone cause; contro esse insorge la coscienza dei soci ed è così che l'atteggiamento di Torino ha trovato consenzienti parecchie sezioni e che altre hanno opposto una resistenza passiva astenendosi dalla lotta non simpatica e male impostata. Sarebbe stato tuttavia facile rimediare a ciò, sorpassando anche sulle troppe irregolarità dell'Assemblea dei Delegati del 12 dicembre sc., solo che si avesse, quanto meno, ottenuto serio affidamento di sistemazione della Sezione Universitaria, che ebbe illegale riconoscimento in quell'Assemblea e la cui costituzione sindacalista turba l'ordinamento delle altre sezioni e viene a scuotere l'intero C.A.I. nelle sue basi unitarie e nazionali. Alle amichevoli ripetute insistenze fatte dalla sezione di Torino a mezzo dei suoi principali esponenti per trovare la via dell'accordo, si rispose dapprima con promesse gene-

riche e dilatorie, ma infine si ebbe il disinteressamento degli uni ed il reciso rifiuto di altri. Abbiamo dovuto dare perciò con rammarico il nostro voto contrario; ed il risultato ottenuto è severo ammonimento per i perturbatori delle nobili tradizioni di legalità, di ordine e di tolleranza del C. A. I. Noi ci terremo soddisfatti se ciò varrà a persuadere *tutti* che gli interessi del Club sono troppo elevati per essere esposti a colpi di sorpresa di maggioranze raccoglietiche; sarà allora possibile di intendersi al disopra di ogni umana passione, all'infuori di qualsiasi preminenza di persone e di caste o di non giustificate aspirazioni locali, guidati soltanto dall'interesse del nostro sodalizio che è sempre stato e deve essere soprattutto *italiano*.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

17 MAGGIO 1921

Presiede: Cibrario, Segretario: Ambrosio.

Presenti: Bezzi, Mattiolo, Vice Presidenti; Ferreri, Quartara, Capietti, Santi, L. Borelli, Hess, Garrone, Dumontel, Negri.

Scusano l'assenza Chevalley e M. Borelli.

Letto e approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente riferisce sul risultato favorevole del Referendum dei Soci compiacendosi che a questo abbiano pure contribuito altre Sezioni del Club Alpino e comunica il testo concordato dello Statuto per il Consorzio fra le Sezioni Piemontesi che è approvato.

Riferisce sul lavoro fatto dalla Commissione per l'Albergo del Théodule.

Informa che è pervenuta alla Presidenza una domanda firmata da oltre 100 Soci affinché venga messa all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci del 25 Maggio la proposta di fissare definitivamente in lire 12 la quota annuale dei Soci studenti. Il Consiglio decide di presentare la proposta all'Assemblea.

Il Consiglio approva la spesa per l'acquisto di alcune corde per le Carovane Sociali.

E' nominata una Commissione per il Parco Nazionale del Gran Paradiso composta dei colleghi: Bezzi, Ambrosio, Sacco, Mattiolo, Viglino.

Il Consiglio delibera di aumentare di L. 500 il sussidio alla Palestra al Monte dei Cappuccini; e decide di convocare per Martedì 14 Giugno i Soci in Assemblea Generale per la rinnovazione totale del Consiglio Direttivo.

La seduta è tolta alle ore 23,30.

Il Consorzio fra le Sezioni Piemontesi del C.A.I. ❁❁

L'Assemblea dei soci, confermando una precedente deliberazione, ha dato la sua formale adesione al Consorzio approvandone l'atto costitutivo. Il Consorzio ha per iscopo di coordinare l'azione alpinistica delle Sezioni consorziate — di tutelarne i comuni interessi — e di rinsaldare sempre più i vincoli morali e materiali che le uniscono. Il Consorzio svolge l'opera sua in piena armonia con gli interessi generali e nazionali del C. A. I. Esso è rappresentato da un Comitato composto di quattro delegati eletti dalla direzione della Sezione di Torino e di due dalla direzione di ciascuna delle altre Sezioni.

Commissione dei Rifugi

La Commissione dei rifugi ha affidato l'ispezione e la sorveglianza dei rifugi della Sezione ai seguenti suoi membri:

Rif. Vaccarone: all'ing. Ettore Ambrosio - Rif. di Valle Stretta: al dott. conte Franco Grottanelli - Rif. Fons D'Armour: al conte avv. Luigi Cibrario - Rif. di Peraciaval: all'ing. Edgardo Dubosc - Rifugio-albergo Gastaldi: al rag. Mario Ambrosio - Rif. della Gura: al dott. Piero Girardi - Rif. della Levanna: al sig. Francesco Ravelli - Rif. di Forzo: all'ing. Adolfo Hess - Rif. di S. Margherita (Rutor): all'ing. Giacomo Dumontel - Rif. del Dôme: al prof. Valbusa Ubaldo - Rif. delle Jorasses: al sig. Chabod Federico - Rif. Triolet: al conte Jean D'Entrèves - Rif. d'Amianthe:

all'avv. Balestreri Umberto - Rif. dei Jumeaux: all'avv. Giovanni Bobba - Rif. Luigi Amedeo: all'avv. Giovanni Bobba.

Si consigliano i Soci ad indirizzare d'ora in avanti direttamente ai relativi Ispettori le comunicazioni riguardanti ogni singolo rifugio.

Tariffa per i rifugi per la Stagione 1921

La commissione per i rifugi nella seduta del giorno 19 Aprile ha fissato le tariffe per i rifugi Valle Stretta, Vaccarone, Fons d'Armour e Peraciaval, per i quali anche per la prossima stagione vi sarà un servizio di custodia e di provviste.

	Soci sez. Torino	Soci C.A.I.	Non Soci
Ingresso	L. 0,50	L. 1 —	L. 3 —
Pernottamento	» 1,50	» 3 —	» 8 —

Le chiavi dei rifugi potranno essere ritirate dai Soci, presso la Sezione contro un deposito di L. 20, che verranno rimborsate all'atto della restituzione della chiave. Per i primi quindici giorni l'imprestito è gratuito, per periodi maggiori dovrà essere corrisposta una tassa di L. 0,50 giornaliera.

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA del Comitato per il Consorzio Intersezionale Guide e Portatori delle Alpi Occidentali - 3 Maggio 1921

Presiede il Presidente Comm. F. Gonella e sono presenti i rappresentanti della Sez. di Torino: Cibrario conte Luigi, Santi dott. F., Arrigo cav. F., Hess ing. A., Turin Gustavo, Santi avv. M., Borelli dott. M., Negri avv. C., Cibrario avv. G., cap. Bellone per il 4° regg. Alpini e Beissone cap. 3° regg. Alpini; della Sez. Aosta: Vigna cav. N.; Sez. Biella: Piacenza cav. M. ed Antoniotti cav. F.; scusano l'assenza Caron cav. G. ed Ambrosio cav. E.

Il Comitato approva i conti consuntivi 1920-1921 e Bilanci Preventivi 1921-1922

del Consorzio e della Cassa Pensioni Duca degli Abruzzi, deliberando di ridurre la quota di contributo per ogni socio a cent. 40, e cent. 35 se entreranno a far parte del Consorzio le Sezioni Monviso, di Susa ed Ossolana.

Delibera di nominare Guida Onoraria il cav. Giuseppe Petigax di Courmayeur per i grandi meriti acquistatosi come guida nelle numerose ascensioni nelle Alpi ed importanti spedizioni alpine all'estero, e per le sue benemerienze verso il Club Alpino Italiano.

Promuove a Guida 7 portatori ed iscrive 10 nuovi portatori, delibera un'inchiesta sulla condotta del portatore Berthod di Valsavaranche, e sospende ogni deliberazione in merito alla domanda di aumento di tariffe presentata dalle guide di Courmayeur.

Commemora infine le Guide Antonio Maquignaz, Casimiro Therisod, Carrel Luigi, Ansemin A. e Sibille A. decedute nello scorso anno.

Allo scopo di aprire la discussione su un argomento di grande importanza in questo momento, pubblichiamo il seguente articolo che il collega Ing. Adolfo Hess ci ha mandato :

C. A. I. o F. A. I. ?

Assistiamo in questi ultimi anni ad un magnifico incremento numerico del C. A. I.; l'evoluzione « quantitativa » è — come sempre avviene — in rapporto inverso all'evoluzione « qualitativa » ; il carattere originario, sportivo-aristocratico, si trasforma a poco a poco in un carattere turistico-democratico, ed il C. A. I., sorto con intendimenti sportivi e scientifici, diventa un ente economico-speculatore; così è avvenuto delle grandi società alpine estere, di quelle almeno che non hanno regolato il reclutamento dei soci con criteri severamente sportivi.

Di più : il sorgere di numerose Sezioni in tutte le parti d'Italia e l'aggiungersi di quelle che la guerra vittoriosa ha portate nel nostro Regno, la propaganda fortunata fatta negli ambienti studenteschi, lo sviluppo degli sports invernali, ecc., sono tutti coefficienti dell'incremento enorme della nostra Istituzione, i quali hanno avuto come conseguenza, un effetto disastroso sulla sua organizzazione. Sappiamo a quali acrobatismi diplomatici si sia sempre dovuto ricorrere ogniqualvolta si è trattato di equilibrare gli interessi di tante Sezioni e di soddisfare ai desiderata di tante classi o tendenze dei soci. Ricordo p. e. le elezioni al Consiglio Direttivo Centrale e la distribuzione dei sussidi. Appunto la necessità di eleggere una Direzione con criteri di rappresentanza regionale o di gruppi speciali, ha fatto sì che sia venuta a mancare alla Direzione Centrale la omogeneità e la forza necessaria per dominare le varie correnti e tendenze. Proprio come avviene nelle elezioni politiche per colpa dei partiti e dei gruppi di un partito stesso. Ed oggi corriamo un pericolo anche maggiore: siamo divisi in due campi causa la questione S. U. C. A. I. ; le elezioni alla Sede Centrale si faranno sulla piattaforma antipatica, iniqua e deleteria per il C. A. I. tutto, della questione predetta, con pericolo certo che la Direzione nuova non rappresenterà più in modo equilibrato gli interessi delle varie Sezioni.

Le recenti lotte, culminate nella famigerata assemblea dei Delegati del 12 Dicembre u. s., hanno dimostrato a quanti pericoli si vada incontro quando il potere centrale non ha più la forza di governare; anche perchè tra i singoli componenti vi sono sempre troppi ambiziosi od inetti. Ma la colpa dell'odierna situazione non è dei singoli; è del sistema. Non si potrà mai impedire che ad un governo, nominato coi

criteri sopra accennati, vadano i meno atti e gli ambiziosi; non si può cambiare la testa agli uomini. Rimane una sola via: cambiare il sistema.

Dati gli scopi che si propongono le Società Alpine, è già molto se si può mantenere l'accordo e l'unione in una Sezione numerosa od in un gruppo di Sezioni di una stessa regione; quindi; *occorre decentrare*. Occorre che ogni Sezione o Gruppo regionale acquisti una maggiore indipendenza e libertà d'azione: il contributo che le Sezioni debbono portare all'Ente Centrale è troppo grave in confronto dei benefici che dall'Ente Centrale se ne ricevono.

L'attività delle Società alpine, per la natura stessa dello sport alpino, è naturalmente di carattere locale; le gite sociali, la costruzione dei rifugi, i lavori alpini, l'organizzazione delle guide, ecc., sono attività di interesse locale, sezionale.

Abbiamo toccato con mano che l'organo Centrale è un cattivo amministratore di Rifugi; anche quando si tratta di organizzare l'unica nostra dimostrazione intersezionale, cioè il Congresso, è giocoforza abbandonarne l'organizzazione ad una Sezione.

Rimane la questione delle pubblicazioni: ed anche qui l'organo Centrale ha dimostrato la sua incapacità ed insufficienza; prova ne sia che ormai le maggiori Sezioni si sono decise a pubblicare una rivista o comunicato proprio; mentre quello che dovrebbe essere l'organo generale, nazionale del C. A. I. si dibatte nei rantoli dell'agonia, tra difficoltà di ogni genere. (Oggi poi non si ha nemmeno più il vantaggio numerico di una pubblicazione; il prezzo unitario di una rivista diminuisce fino ad un certo punto coll'aumentare della tiratura; poi si ferma; 5000 esemplari o 20.000 esemplari costano — unitariamente — lo stesso).

Ed allora? Allora concludo che ogni regione dovrebbe costituirsi in un organismo a sè, indipendente e libero nei suoi movimenti. I vari Clubs Alpini *regionali* dovrebbero poi riunirsi in una *Federazione Italiana*, perchè anche per ragioni ideali e patriottiche è bene che ciò sia; la Federazione regolerà unicamente quei rapporti di ordine generale che nascono dalla vita nazionale ed internazionale. Ed allora non sarà gran danno se manderemo a costituire la Direzione Federale delle persone.... rappresentative!

Le Sezioni Piemontesi che hanno costituito e stanno organizzando definitivamente il loro « Consorzio », hanno sentito in ultima analisi la necessità di formare un organo regionale di maggiore potenza ed autorità; e sarà uno dei precipui compiti del Consorzio quello di rendersi sempre più indipendente e libero nell'esplicazione della sua attività locale e per la tutela dei propri interessi.

Hò la convinzione che se il C. A. I. fosse costituito in forma *federativa*, esso darebbe un assai migliore esempio di unione, di forza e di attività, di quello che non abbia dato io questi ultimi anni nella sua forma « forzata » attuale.

Ad ogni modo mi sarà gradito conoscere le opinioni contrarie e discutere il quesito: *Club Alpino Italiano o Federazione Alpina Italiana?*

Ing. A. HESS

INSERZIONI

Si rende noto che presso la Segreteria Sezionale (Via Monte di Pietà, 28, tel. 11-80) si ricevono le prenotazioni e si fissano le condizioni per le inserzioni sui prossimi numeri del nostro Comunicato Mensile.

8ª GITA SOCIALE

11-12 Giugno 1921

Monte FAROMA

Metri 3073 (Valle St-Barthélemy)

Sabato 11 Giugno - CAROVANA A. - Ritrovo alla Stazione di P. Susa ore 6, partenza ore 6,30 - Nus (m. 535) ore 11 - Partenza immediata a piedi per Blavy (m. 1055) ore 12,30 - Refezione al sacco - Partenza ore 14,30 - Deval (m. 1300 circa) ore 15,30 - Lignan (St Barthélemy m. 1628) ore 16,45 - Refezione al sacco (vedi Avvertenze) e pernottamento.

CAROVANA B. - (Non consigliabile a chi non sia allenato) Ritrovo a P. S. ore 18 - Partenza ore 18,23 - Nus ore 23 - Blavy ore 0,30 - breve riposo di 10 minuti - Deval ore 1,30 - Lignan ore 2,40 - Riposo.

Domenica 12 - A e B. - Sveglia ore 3,15 - Caffè e latte caldo - Partenza ore 4 per Clemencau a Chalebij (m. 1950) ore 5,15 - Champanamen (m. 2334) ore 6,40 - Refezione al sacco - Partenza ore 7,30 - Colle di Vessona (m. 2794) ore 8,45 - M. FAROMA ore 10 - Refezione al sacco - Partenza ore 11,45 a Lignan ore 14 - Partenza ore 14,40 - Nus ore 17,10 - Partenza ore 17,25 - Torino P. S. ore 21,15.

CAROVANA C. *Sabato 11 Giugno* - Partenza facoltativa colla carovana A o B (vedi programma nel Comunicato del mese di Maggio) - Pernottamento a Lignan (St-Barthélemy m. 1628).

Domenica 12 - Sveglia ore 6 - caffè e latte caldo - Partenza ore 7 per Sanguinod - Venoz (m. 1765) - Porliands (m. 1900 circa) ore 8,30 - La Pra (m. 1812) ore 8,50 - Plaisant (m. 1950 circa) ore 10 - Colazione al sacco - Partenza ore 12 - Discesa per la stessa via oppure lungo la riva sinistra del torrente (a decisione del direttore per

la raccolta dei fiori) - Ritrovo colle carovane A e B al ponte di St-Barthélemy ore 15 - Nus ore 17,20 - Torino P. S. ore 21,15.

Quota L. 4 pei soci, L. 6 pei non soci.

Spesa di viaggio: Andata L. 16,60 - Ritorno L. 19,10.

Direttori: *M. Borelli, E. Ferreri, E. Ghiglione, A. Hess.*

AVVERTENZE

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale fino a tutto *Giovedì 9 Giugno* e possono iscriversi anche i non soci purchè presentati da un socio.

La quota dà diritto al pernottamento su paglia ed al caffè e latte al mattino di domenica.

I gitanti dovranno provvedersi del biglietto ferroviario.

A St-Barthélemy si troverà pane, polenta, vino, latte, burro, formaggio, uova, fontina.

Equipaggiamento indispensabile: buone scarpe chiodate, piccozza o bastone ferrato, fascie ed occhiali da neve, vestito pesante, viveri per le refezioni al sacco, *tazza e zucchero pel caffè*, lanterna per gli iscritti alla carovana B. Si consiglia vivamente di portare, per il pernottamento, la mantellina (o coperta), che si potrà lasciare a Lignan e riprendere al ritorno.

NB. Essendo probabilissima l'aggiunta di un treno serale, il programma potrà subire modificazioni in meglio.



9ª GITA SOCIALE

24-26 Giugno 1921

MONTE CHARBONEL (m. 3760) Alta Savoia COLLE D'ARNAS (m. 3014)

Bellissima non difficile gita di alta montagna con panorama di 1º ordine sui monti della Savoia.

Superate felicemente le difficoltà che si opponevano al rilascio di un passaporto collettivo, col gentile interessamento delle nostre Autorità

di *Pubblica Sicurezza, del Consolato Francese e del Commissario Francese di Modane, viene ripristinata questa gita, di cui erasi decisa la sostituzione con altra alla Ciamarella.*

24 *Giugno* - Ritrovo a P. N. ore 5,40 - Partenza per Modane ore 6,20 - Arrivo ore 10 - Proseguimento immediato in automobile o camion per Bessans (m. 1742) - Arrivo ore 12,30 - Pranzo al sacco o all'albergo, a facoltà - Partenza a piedi ore 15,30 - Arrivo alle grangie di Avérole (m. 2035) ore 18 - Cena al sacco e pernottamento.

25 *Giugno* - Sveglia ore 3,30 - Partenza ore 4,15 - Colazione presso al ghiacciaio del Charbonel ore 8 - Arrivo in vetta ore 11,30 - Inizio della discesa per la medesima via ore 12 - Sulla morena ore 14 - Refezione - Partenza ore 15,30 - Ritorno ad Avérole ore 18 - Secondo pernottamento.

26 *Giugno* - Sveglia ore 5,30 - Partenza ore 6,15 - Salita al ghiacciaio di Arnas ore 9 - Colazione - Al colle di Arnas ore 11,30 - Discesa al Rifugio Gastaldi (m. 2649) ore 12,30 - Pranzo al sacco - Partenza ore 15 - Arrivo a Balme (m. 1440) ore 18 - In automobile a Ceres e in ferrovia a Torino - Arrivo ore 22.

Dal Colle d'Arnas gita facoltativa al lago della Rossa (m. 2696) prima di scendere al Rifugio Gastaldi. Ore 1,30 circa di marcia in più tra andata e ritorno.

Avvertenze - Alla gita possono prender parte i soci del C.A.I. e i non soci da essi presentati.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del C.A.I., via Monte di Pietà, 28, fino a tutto martedì 21 giugno, e non saranno ritenute valide se non accompagnate dal versamento della quota d'iscrizione di L. 60 comprendente i due trasporti automobilistici, il ritorno in ferrovia da Ceres a Torino, le spese di pernottamento, guida e passaporto. I non soci del C. A. I. dovranno versare in più una tassa di L. 10.

I pagamenti saranno comprovati da apposito scontrino, che devesi conservare durante la gita.

Rimangono a carico dei gitanti il biglietto di andata Torino-Modane e l'eventuale piccolo aumento che fosse richiesto da un sensibile rialzo del cambio colla Francia.

Indispensabile il completo equipaggiamento di alta montagna. In particolare non sarà ammesso chi, pur avendo pagato la quota di iscrizione, non sia munito di buone scarpe chiodate e di piccozza.

All'atto dell'iscrizione i gitanti dovranno declinare le proprie generalità, occorrenti per

il passaporto collettivo che sarà procurato a cura della Direzione e per i soli cittadini italiani. I non cittadini italiani dovranno procurarsi il passaporto individuale.

È severamente vietato di fotografare le opere di fortificazione, e in corrispondenza di questo le macchine fotografiche dovranno essere tenute chiuse nel sacco. La Direzione non assume in proposito alcuna responsabilità.

I Direttori si riservano la facoltà di limitare le iscrizioni e di variare il programma secondo le circostanze; si raccomanda di accertarsene alla sede del C. A. I. la sera del 23 Giugno.

I Direttori: *Locchi, Dubosc, Olivetti, Ravelli Pietro.*

IL 46° CONGRESSO DEL C. A. I.

Il 46° Congresso degli alpinisti italiani sarà organizzato quest'anno dalle Sezioni Ossolana (Domodossola) e Verbano (Intra).

Esso avrà inizio l'8 Settembre sul Lago Maggiore ad Intra; comprenderà una visita alle Isole, al Mottarone; poi si svolgerà principalmente nella Val d'Ossola da Macugnaga alla Cascata del Toce, al Vasmino, al Dèvero, in Valle Vigezzo ed in Bognanco.

Collezione Fotografica

L'ing. Giuseppe Origoni di Milano ha offerto una pregevole collezione di sue negative fotografiche delle Alpi Occidentali. Si tratta di una collezione interessante e di fotografie di ottima esecuzione. Saranno conservate nella raccolta sezionale e intanto rinnoviamo vivi ringraziamenti al cortese donatore.

Preziosi Cimelii

S. E. l'Ammiraglio Enrico Millo già governatore della Dalmazia e delle Isole Dalmate e Curzolane in Zara faceva omaggio al C.A.I. di una bandiera che ha avuto la ventura e l'onore di sventolare il 27 luglio 1920 sulla vetta maggiore del Monte Dinara per affermare una volta di più i diritti della Patria su quella catena di Monti. Il C. A. I. ha ringraziato il donatore, dichiarando che sarebbe stato conservato come sacro e prezioso l'offerta cimelio. La piccola bandiera verrà collocata nel Museo Alpino al Monte dei Cappuccini.

Pure in detto Museo sarà conservato un *registro* dei viaggiatori già appartenente alla Capanna Dusseldorf del C.A.I.A. nella Valle di Sulden. Il registro porta in ultima pagina le firme degli alpinisti che si recarono colà nel 1919 in occasione del Congresso Nazionale del C. A. I.

Conferenza Dantesca

Si comunica che la Conferenza Dantesca dell'On. Mario Cermenati, già fissata per il 12 Maggio e poi sospesa a causa delle elezioni generali politiche, sarà tenuta nel prossimo autunno.

Soci Defunti

La Direzione con dolore annuncia la morte dei Soci: Franco Comm. Giovanni, Colonnello Sibille, Gonella Comm. Alberto, e presenta le più sentite condoglianze alle famiglie.

Assemblea dei Soci della Palestra del C. A. I.

I Soci della Palestra sono convocati in Assemblea Straordinaria per la sera di mercoledì 8 giugno 1921 nella Sede Sociale (via M. di Pietà, 28) col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale precedente assemblea;
2. Bilancio preventivo 1921;
3. Proposta di aumento della quota per 1922.

LA DIREZIONE

CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

Dopo la troppo lunga parentesi dovuta alla guerra ed al periodo postbellico, il C. A. A. I. ha ripreso la sua attività, come già fu accennato nel nostro « Comunicato » del mese di Aprile u. s.

La Commissione delle gite ha compilato il programma per il 1921, che pubblichiamo:

I. - 29 Maggio - *Uja di Mondrone*, metri 2964, ascesa per la Cresta Ovest. Direttore: *E. Ferreri*.

II. - 26 Giugno - *Torre di Lavina*, metri 3308, ascesa per la Cresta di Bardonney (S. O.). Direttore: *C. Virando*.

III. - 10-11 Luglio - *M. Blanc du Tacul*, m. 4249 e *Dente del Gigante*, m. 4014. Direttore: *F. Ravelli*.

IV. - 13-15 Agosto - *La Mejie*, m. 3970. Traversata delle « Arêtes ». Direttore: *E. Santi*.

V. - 11 Settembre - *Uja Bessanese*, metri 3632, ascesa per Cresta Nord. Direttore: *C. Negri*.

Il programma preciso di ogni gita sarà visibile presso la Sede del C. A. I.; le adesioni dovranno essere comunicate ai singoli direttori, entro il termine stabilito.

p. La Commissione
A. HESS

S. A. R. I.

11ª GITA SOCIALE

3ª Gita della Scuola di arrampicamento

5 Giugno 1921

MONTE BARSAJAS (m. 2993)
e MONTE PISTAS (m. 2861)
(Alta Val Pellice)

Panorama magnifico sul gruppo del Monte Viso

Sabato 4 Giugno - Comitiva Sociale e Comitiva della Scuola d'Arrampicamento - Ritrovo Stazione P. N. ore 11,15 - Partenza per Torre Pellice ore 11,45 - Arrivo ore 14,25 - Proseguimento immediato a piedi per Bobbio - Arrivo ore 16,30 - Da Bobbio (m. 732) partenza ore 17 - Ciabotta del Prà (m. 1732) arrivo ore 20,30 - Cena - Ore 21,30 partenza per Prà Superiore (m. 1740) - Arrivo ore 22 - Pernottamento.

Domenica 5 Giugno — Comitiva Scuola d'arrampicamento — Sveglia ore 3,30 - Partenza ore 4 - Cella Seylières (m. 2851) arrivo ore 7,30 - Colazione - Partenza ore 8, per la cresta Barsajas alla vetta (m. 2993), ore 11,30 - Incontro colla Comitiva Sociale - Refezione - Partenza ore 13,30 - Cresta Barsajas, M. Pistas (m. 2861) e Colle Vecchio (m. 2665), arrivo ore 14,30 - Traversata del M. Cappel (m. 2839), pel Mait del Cappel alla Ciabotta del Prà (m. 1732) - Arrivo ore 17 - Refezione - Partenza ore 18 - A Bobbio (m. 732) ore 20,30 - Cena - Pernottamento.

Comitiva Sociale — Sveglia ore 4 - Partenza ore 4,30 - Pel Mait del Cappel al Colle Vecchio (m. 2665) - Ore 8, colazione - Partenza ore 8,30, per la cresta Nord al M. Pistas (m. 2861) - Arrivo in vetta ore 9 - Per la Cresta Barsajas alla punta omonima (m. 2993) - Arrivo ore 11,15 - Refezione - Ore 13,30 partenza in unione alla Comitiva della Scuola d'arrampicamento.

Lunedì 6 Giugno — A piedi od in automobile a Torre Pellice - Partenza ore 6,15 in ferrovia a Torino - Arrivo ore 8,40.

Direttori di gita: Ferreri Eugenio - Crudo Oreste.

Avvertenze - Le iscrizioni alle due Comitive, accompagnate dalla quota di L. 20 (spesa viaggio in ferrovia e pernottamento sera 4), si ricevono fino alle ore 22 di Venerdì 3 Giugno 1921, presso la Segreteria, via Monte di Pietà, 28 (telefono 11-80). La Segreteria è aperta ogni giorno dalle ore 15 alle 19, ed al Venerdì sera dalle ore 21 alle 22.

Le iscrizioni alla Comitiva Sociale sono illimitate, come pure quelle della Scuola d'arrampicamento; a questa però possono prendere soltanto coloro che saranno ritenuti idonei secondo le norme fissate dal regolamento della Scuola d'arrampicamento.

Il numero delle cordate sarà in relazione al numero dei capi-cordata disponibili, ad ogni modo le cordate non dovranno essere più di cinque ed essere composte di 3 alpinisti.

I non soci (S.A.R.I. e C.A.I.) potranno partecipare alla Gita Sociale dietro versamento di una soprattassa di L. 3 per la Comitiva Sociale.

Alla Ciabotta del Prà havvi servizio di ristorante.

I partecipanti dovranno provvedere per proprio conto al pernottamento di Domenica 5 Giugno 1921 a Bobbio.

È assolutamente necessario l'equipaggiamento d'alta montagna: piccozza, portapiccozza, scarpe ferrate, occhiali affumicati, fasce da neve; consigliabili: la mantellina o una coperta, calze e maglia di ricambio, lanterna con candela.



La Gita Sociale al M. Doubia m. 2463

A causa delle poche favorevoli condizioni in cui trovasi la montagna la gita della Scuola d'arrampicamento che avrebbe dovuto effettuarsi domenica 22 maggio venne rimandata al 5 giugno e venne in sua vece effettuata una gita sociale al M. Doubia, m. 2463 (Valli di Lanzo).

La comitiva, lasciata Torino sabato sera col diretto delle 17,15, giungeva a Ceres alle 18,50 e proseguiva immediatamente a piedi alla volta di Ala, dove giungeva solamente alle 22,45 avendo dovuto ripararsi per circa due ore nella galleria di Piansoletti durante l'imperversare di un fortissimo temporale.

Domenica la comitiva lasciava Ala alle 6 precise con tempo chiaro ma molto incerto e con marcia regolare in ore 1,25 raggiungeva le grangie superiori del Pian d'Attia (m. 1750) dove si fermava fino alle 8,40 per la prima refezione. Mentre la comitiva saliva al C. d'Attia (m. 2070) il tempo andava via via peggiorando così che quando il colle veniva raggiunto incominciavano a cadere le prime gocce; in pochi minuti i gitanti si portavano alle vicine Alpi di Missivola dove rimanevano fino alle 14,15. A tale ora avendo il tempo migliorato la comitiva si portava rapidamente sulla cresta S-E del M. Doubia ed alle 15,30 ne raggiungeva la vetta. Panorama limitato. Alle 15,45 veniva iniziato il ritorno che si effettuò per lo splendido e pittoresco vallone di Crosiassè fino a Brachiello sulla carrozzabile donde a Ceres. Saliti in treno alle 20,30 i gitanti alle 22 giungevano a Torino.

Ogni buon Socio deve procurare nuovi Soci al Club Alpino

Sabato sera, 7 maggio, un luttuoso incidente ha funestato una gita sociale.

L'Avv. Giuseppe Griffa, socio della Sezione di Torino, che colla comitiva della S. A. R. I. saliva da Giaveno alle Alpi del Ciargiour, mentre percorreva la facile mulattiera al disopra di Sangonetto, poneva un piede in fallo e precipitava lungo la sottostante scarpata battendo del capo. Soccorso immediatamente dal Direttore di gita, da numerosi compagni e da gitanti del F.A.Z. presenti alla sciagura, il nostro povero Collega, raccolto privo di sensi, veniva trasportato con ogni cura alla frazione Sangonetto. Quivi il medico di Coazze, già preavvisato, prestava le sue sollecite cure, constatando la sopravvenuta commozione cerebrale. Veniva al più presto richieste un'autolettiga a Torino, ma purtroppo, quando essa giungeva, l'infelice, che più non aveva ripreso i sensi, già era mancato fra lo strazio dei compagni che lo avevano assistito.

La comitiva, avendo rinunciato alla gita, faceva nella serata ritorno a Torino, mentre a vegliare la salma, posta in un'improvvisata camera ardente e ricoperta da fiori della montagna, rimanevano uno dei Direttori di gita ed un amico dell'Estinto.

Alla desolata famiglia i Sarini inviano la più commossa espressione del loro profondo cordoglio.

U. S. S. I.

UNIONE SPORTIVA STUDENTESSE ITALIANA
SEZIONE FEMMINILE AUTONOMA DEL C. A. I.

23-24 Giugno — 2^a Gita con pernottamento

Uja della Bellavarda (m. 2345)

Giovedì 23 Giugno — Ritrovo stazione Ciriè-Lanzo ore 17 - Partenza ore 17,45 - A Ceres arrivo ore 18,50 - Proseguimento immediato a piedi per Cantoira - Arrivo ore 19,15 - Borgata Lities arrivo ore 20,45 (m. 1138) - Pernottamento - Sveglia ore 4 - Partenza ore 6 - Pel Colle della Paglia arrivo ore 9,30 alla Punta Bellavarda - Arrivo ore 10,30 - Partenza per il ritorno ore 12,30 - Arrivo a Cantoira ore 16,30 - A Ceres arrivo ore 18,15 - Partenza ore 19,10 - Arrivo ore 20,40 a Torino.

Resoconto 1^a Gita con Pernottamento del 21-22 Maggio alla Punta della Quinseina

Superando ogni previsione, 24 signorine partirono sabato 21 maggio per Pont Canavese. Alle 22 giunsero a Frassineto ove pernottarono. Alle 5 del mattino ripartirono dirette alla Quinseina, che or avvolta nella nebbia ed ora scintillante al sole, lanciava una continua sfida alle intrepide alpiniste della U. S. S. I. che per la prima volta ascendevano a 2000 e più metri. Il ritorno fu meno facile e bello data la nebbia e la pioggia poi, che impedì la discesa dal Pian dei Francesi ed interruppe la raccolta di fiori delle nostre signorine. Ad ogni modo la 1^a Gita con pernottamento non fu turbata dal minimo incidente e il ritorno fu allegro quanto la partenza.

*
*
*

Nel prossimo numero di Luglio verrà pubblicato il resoconto della *Festa dei Fiori* organizzata dalla U. S. S. I. e il resoconto dell'*assemblea ordinaria* dei Soci tenutasi il 29 Maggio.

Elenco delle gite compiute nell'anno 1920 da Viriglio dott. Attilio (Sez. di Torino)

Invernali: Madonna della Losa - Monte Rosselli - Cà d'Asti - Punta Pian di Rossa - Colle d'Attia - M. Doubia - Cappella di Prarotto - M. Sperino - M. Freydour - M. Curto - M. Gimont

Skjistiche: Colle Costapiana - Monte Genevris - Colle Blegier - Punta Sbaron - Punta Rascià - Colle Gimont - Serra Sebeirand - Cima Fournier - Colle Bousson - Colle Bourget - Colle Begino - M. Carbionn.

Estive: M. Castelletto - Punta Verzel - M. Albergian - M. Vallonetto - Torre di Lavina (parete S, discesa faccia E) - Passo Rognosa di Etiache - Gran Paradiso - Becca di Moncorvè - Colle Gran Paradiso - Tresenta (cresta N, discesa faccia N) - Ciarforon (parente N, discesa parete S-O) - Colle Ciarforon - Becca Monciair - Colle Neiron - Monte Gran Neiron - Punta Bioula - Colle Est Gran Etrèt - Colle Sià - M. Terra Nera - Gran Glayza - M. Montoso - Cima Ortajeul - Rocca Renier.

Servizio Automobilistico AOSTA - COURMAYEUR

Km.	CORSE		FERMATE	CORSE		Km.	
	I	II		I	II		
—	8,30	16,—		Aosta	9,30	16,—	38
5	8,42	16,12	↓	Sarre	9,15	15,45	34
8	8,45	16,15		S. Pierre	9,5	15,35	30
10	9,5	16,35		Villeneuve	9,—	15,30	28
14	9,20	16,50		Auvier	8,45	15,15	24
15	9,30	17,—		Livrogne	8,40	15,10	23
18	9,45	17,15		Rhinnaz-Avise	8,30	15,—	21
22	10,5	17,35		Derby-Villaret	8,20	14,50	16
25	10,15	17,45		La Salle	8,10	14,40	13
28	10,20	17,55		Morgex	8,—	14,30	10
32	10,40	18,10	↓	Pre S. Didier	7,48	14,18	6
38	11,—	18,30		Courmayeur	7,30	14,—	—

IMPRESA TOSCO & C.

SERVIZIO DILIGENZE

Linea AOSTA - S. RHEMY

Partenza da Aosta	ore 7,—	—	Arrivo a Etroubles	ore 9,30
» » Etroubles	» 14,30	—	» » Aosta	» 16,—

Linea AOSTA - VALPELLINE

Partenza da Aosta	ore 8,—	—	Arrivo a Valpelline	ore 10,—
» » Valpelline	» 15,—	—	» » Aosta	» 16,30

Società Autotrasporti Cervino presso l'Hôtel de Londres - Chatillon (Aosta)

Bordon Maurizio - Presidente

Servizio Automobilistico per VALTOURNANCHE

Filovia a tutti i treni

ORARIO dal 1° Luglio 1921 salvo cambiamento orario treni

Partenze da Chatillon	ore 11,— - 14,—	Arrivi a Valtournanche	ore 12,— - 15,—
» » Valtournanche	» 14,30 - 18,—	» » Chatillon	» 15,30 - 19,—

GERMAGNANO - VIÙ - USSEGLIO

Partenze da Torino	ore 7,35 - 17,30	—	Arrivi a Germagnano	ore 8,49 - 18,20
» Germagnano	» 9,— - 18,30	—	» Viù	» 9,45 - 19,20
» Viù	» 6,45 - 16,30	—	» Germagnano	» 7,30 - 17,20
» Germagnano	» 7,45 - 17,38	—	» Torino	» 8,50 - 18,50

Automobile OULX - CESANA

<i>Treno</i> - Partenze da	Torino	ore	6,15 - 16,15	—	Arrivi ad	Oulx	ore	9,2 - 18,27
<i>Auto</i> - »	Oulx	»	9,2 - 18,27	—	»	Cesana	»	10,-- - 19,20
» - »	Cesana	»	5,-- - 16,10	—	»	Oulx	»	5,35 - 16,45
<i>Treno</i> - »	Oulx	»	5,49 - 17,8	—	»	Torino	»	8,20 - 19,30

Col 1° maggio la corsa in arrivo alle ore 10 a Cesana proseguirà per Clavières. Briançon quindi arriverà alle ore 11 a Clavières e ripartirà da Clavières alle 12 per Cesana.

Col 1° Luglio l'automobile farà servizio a tutti i treni, sia in arrivo che in partenza.

ALPINISTI

EVITATE LE DOLOROSE
BRUCIATURE DEL SOLE
USANDO LA

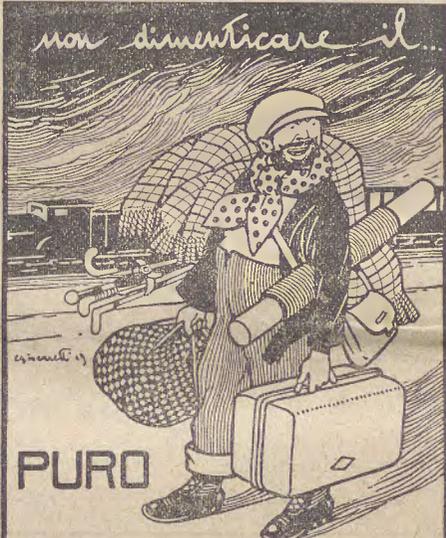
CREMA

"ELIOS"

=====
Lire 4 la scatola
=====

Mario Borelli - Torino

Via S. Donato, 9



non dimenticare il...

PURO

ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO